



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

DETERMINAZIONE UFFICIO AMMINISTRATIVO N. 1 DEL 05/01/2021

REG.GEN.	N. 1 DEL05/01/2021
----------	--------------------

OGGETTO: Servizio gestione Museo Etnografico - Proroga periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022 alla Società Giuramentu snc di Paba Angela e C. - Via Tolu - 08031 - Aritzo - CIG 8587277D25

L'anno duemilaventuno del mese di gennaio del giorno cinque nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, il quale prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;

VISTO il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011);

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 16 aprile 2020 con la quale è stato approvato il bilancio triennale 2020/2022;

VISTO il decreto sindacale n. 15/2020 con il quale, ai sensi del comma 2, dell'articolo 109 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è stato attribuito, l'esercizio nell'ambito del settore amministrativo, delle funzioni dirigenziali disciplinate attualmente dall'articolo 107 del medesimo decreto legislativo;

RICHIAMATO l'articolo 38 della Legge regionale n. 4 del 2000 che ha previsto la concessione di contributi agli enti locali per l'affidamento in gestione a cooperative e società mediante convenzione dei servizi relativi ad aree archeologiche, beni museali, biblioteche ed archivi;

VISTA la legge regionale n. 4/2006, art. 23, comma 7, con la quale sono state conferite agli enti locali le funzioni e le risorse relative ai servizi per la valorizzazione e la gestione di beni museali, aree archeologiche, biblioteche ed archivi di cui agli articoli 92 e 93 della L.R. n. 11/1988 nonché quelli di cui all'articolo 38 della citata L.R. n. 4/2000;

SPECIFICATO che, la norma precisa che alla gestione dei servizi, enti locali provvedono con le modalità previste per la gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, ai sensi dei commi 7,8 e 9 dell'articolo 37 della Legge regionale n. 7/2005;

VISTO l'articolo 7 della Legge regionale n. 14/2006 che disciplina il Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi di cultura che condiziona le norme di proroga all'approvazione del citato piano regionale;

VISTA la normativa regionale che si è succeduta nel periodo ed in particolare:

- l'articolo 28, comma 3 della L.R. n. 2/2007;
- l'articolo 4, comma 10 della L.R. n. 3/2008;
- l'articolo 2, comma 1 della L.R. n. 17/2008;
- l'articolo 4, comma 30 della L.R. n. 1/2009;
- l'articolo 9, comma 15 della L.R. n. 3/2009;
- l'articolo 1, comma 25 della L.R. n. 5/2009;
- l'articolo 6, comma 6 della L.R. n. 16/2011;
- l'articolo 2, comma 1 della L.R. n. 25/2012;
- l'articolo 5, comma 50 della L.R. n. 12/2013;
- l'articolo 29, comma 33 della L.R. n. 5/2015;
- l'articolo 1, comma 16 della L.R. n. 32/2016;

con la quale si prorogano i progetti prevedendo la garanzia della continuità dei servizi, salvaguardando le professionalità e le esperienze acquisite da soggetti esecutori e comunque condizionando le stesse all'approvazione del Piano regionale per i beni culturali con la specificazione dal 2015 per tutti i progetti in essere al 31 dicembre 2016;

RICHIAMATA la nota prot. n. 17848 del 6 novembre 2014 (allegata) dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione - servizi beni culturali con la quale su sollecitazioni da parte di diversi Comuni, comunica:

- che in considerazione della mancata adozione definitiva del Piano regionale triennale per i beni, i luoghi e gli istituti della cultura, ha ritenuto opportuno confermare e mantenere attivi i progetti in essere al 31 dicembre 2006 e fino a tutto il 31 dicembre 2015 al fine di pervenire con la necessaria gradualità alla loro razionalizzazione e riqualificazione;
- esprime l'esigenza e l'auspicio che gli enti locali beneficiari dei finanziamenti regionali procedano alla gestione dei servizi, ove possibile, *"con le modalità previste per la gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'articolo 37 della Legge regionale n. 7/2005, in modo comunque da utilizzare i soggetti esecutivi fin qui impegnati nei progetti;*
- che al fine di salvaguardare e tutelare la quantità e la diversificazione dei servizi offerti nell'ambito della gestione degli istituti e dei luoghi della cultura nell'intero territorio regionale, al fine di preservare l'esperienza maturata nel settore e di garantire la continuità dei servizi finora condotti, sono invitati a tener comunque conto dei seguenti criteri: salvaguardia e tutela della peculiare esperienza acquisita nei differenti ambiti territoriali, valutazione delle professionalità che già operano nei differenti ambiti territoriali e uniformità dei principi di gestione per l'intero territorio regionale;

VISTA la L.R. n. 5 del 13 aprile 2017 che, all'art. 8, comma 26, ha previsto che "per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge regionale n. 32 del 2016, è autorizzata per l'anno 2017, la spesa di € 16.300.000 da destinare alla copertura fino al 100 per cento del costo del lavoro. E' conseguentemente abrogato il comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale n 5/2016";

VISTA la Legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 (Legge di stabilità 2020), specificamente l'articolo 7, comma 1 che dispone :*" il termine di cui all'articolo 8, comma 9, della legge regionale n. 1 del 2018, come prorogato dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20 (quarta variazione al bilancio 2019/2021 e disposizioni varie), è prorogato al 31 dicembre 2022 per in progetti in essere al 31 dicembre 2066 finanziati secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 26, della legge regionale n. 5 del 2017, e successive modifiche ed integrazioni;*

PRESO ATTO :

- che l'importo stanziato dalla RAS per i progetti di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ha consentito di riconoscere l'adeguamento contrattuale conseguente al rinnovo siglato il 12 maggio 2016, del contratto nazionale di lavoro "Federculture" che, come è noto, è assunto come base per la determinazione del contributo concedibile;
- che per effetto di tale adeguamento, il contributo assegnato al Comune di Aritzo per il biennio 2021/2022 per il progetto "Gestione Museo Etnografico" è determinato in complessivi € 211.395,36 di cui € 105.697,68 per l'annualità 2021, € 105.697,68 per l'anno 2022;
- per effetto della istituzione del nuovo regime di aiuto di stato, la Giunta regionale, con deliberazione n. 47/23 del 10 ottobre 2017, ha stabilito che l'erogazione delle risorse, avvenga ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (CE) n. 651/2014, secondo le modalità descritte nell'allegato 2 alla stessa deliberazione;
- inoltre dell'articolo 8 delle "modalità attuative" allegate alla deliberazione di Giunta regionale n. 47/23 citata, che prevede in capo all'Ente beneficiario del contributo la registrazione del singolo intervento sul RNA nel rispetto degli obblighi sanciti dalle norme, la liquidazione ai soggetti esecutori delle risorse trasferite dall'Amministrazione regionale e la verifica dell'esistenza delle condizioni di esenzione ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 651/2014 -

CONSIDERATO:

- che il piano economico annuale del servizio di gestione del Museo etnografico di Aritzo per l'anno 2021 è determinato da una somma di € 105,697,68 pari al 100% di spese per la manodopera del personale, che secondo quanto stabilisce la normativa sugli appalti pubblici, in quanto ritenute incomprimibili, non possono essere soggette a ribasso;
- che alle spese del personale si aggiungono le spese generali determinate in € 5284,88 poste in carico dell'impresa appaltatrice da rendicontare con idonee pezze giustificative;
- che le somme introitate con la bigliettazione, detratte le spese generali, sono state annualmente reinvestite per l'acquisto di beni e servizi nella gestione del servizio;
- che la gestione del servizio non essendo caratterizzato da una "redditività" puo' essere individuato quale servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e quindi svincolato dalla normativa europea in termini di appalti pubblici;
- che risulta evidente, verificando i rendiconti dell'ultimo triennio e precedenti, che il servizio è privo di qualsiasi rilevanza economica in quanto il progetto è formato esclusivamente da spese di personale, spese generali pari al 5% delle spese del personale e che gli introiti sono stati reinvestiti per l'acquisto di beni e servizi nella gestione del progetto stesso;

VISTO il parere della Direzione generale dell'Area legale della Regione Sardegna prot. n.5262 del 17 maggio 2018 redatto su richiesta dell'Assessore regionale della pubblica istruzione e dalla Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport con il quale dopo approfondita analisi della complessa normativa regionale adottata dal 1998 in poi, emerge l'oggettività che il servizio di gestione, tenuto conto dell'assenza di "redditività" debba essere inquadrato quale servizio privo di rilevanza economica;

RICHIAMATA la Legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2018, all'articolo 8, comma 9, ha disposto che il termine di cui all'articolo 1, comma 16, della legge regionale n. 32 del 2016 è prorogato **fino al 31**

dicembre 2022 per i progetti in essere al 31 dicembre 2006, che assumono finalmente carattere pluriennale, finanziati secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 26, della legge regionale n. 5 del 2017;

VALUTATA dunque l'opportunità, in considerazione del fatto che il servizio sia da inquadrare nella fattispecie di servizio privo di rilevanza economica, di poter prorogare il servizio per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 20220, così come da finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna;

DATO ATTO che la Società Giuramentu snc di Paba Angela e più stà svolgendo, senza interruzioni, il servizio di gestione del Museo Etnografico di Aritzo alle stesse condizioni e modalità sinora svolte;

RITENUTO pertanto di dover, al fine di non sospendere il servizio di gestione del Museo prorogare il servizio per un periodo equivalente all'impegno finanziario della RAS ossia sino al 31 dicembre 2022;

DATO ATTO che le risorse qui sopra indicate troveranno copertura finanziaria nel bilancio triennale 2020/2022 specificamente:

- al capitolo 2010/6/1 - Missione 5 - Programma 2 - titolo 1 - Macroaggregato 103, la somma di € 105.697,68 per l'anno 2021;
- al capitolo 2010/6/1 - Missione 5 - Programma 2 - titolo 1 - Macroaggregato 103, la somma di € 105.697,68 per l'anno 2022;
- al capitolo 2010/7/1 - Missione 5 - Programma 2 - Titolo 1 - Macroaggregato 103, la somma di € 5.284,88 per l'anno 2021;
- al capitolo 2010/7/1 - Missione 5 - Programma 2 - Titolo 1 - Macroaggregato 103, la somma di € 5.284,88 per l'anno 2022;

RITENUTO pertanto doveroso provvedere ad impegnare la somma necessaria per il prosieguo del servizio in parola per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022, nella misura del contributo regionale (pari al 100% del costo del personale) nonché delle spese generali, (pari al 5% del costo del personale) , secondo il quadro economico complessivo qui sotto dettagliato:

PROGETTO GESTIONE MUSEO ETNOGRAFICO ANNO 2019 - 2020		Importo pari al 100%	importo finanziato dalla RAS	Importo a carico del Comune
COSTO COMPLESSIVO PER MANODOPERA X N. 24 MESI	€	211.395,36	211395,36	0
COSTO COMPLESSIVO PER N. 24 MESI : SPESE GENERALI (quota a carico del Comune)	€	10.569,76	0	10.569,76
TOTALE COMPLESSIVO	€	221.965,12	211.395,36	10.569,76

VISTO il capitolo 2010 /6/1 - Missione 5 - Programma 2 - Titolo 1 - Macroaggregato 103 del bilancio pluriennale 2020/2022 che presenta la disponibilità pari al contributo della somma di € 211.395,36;

VISTO il capitolo 2010/7/1 Missione 5 - Programma 2 - Titolo 1 - Macroaggregato 103 del bilancio pluriennale 2020/2022 , che presenta la disponibilità pari alla somma di € 10569,76;

VISTO il DURC regolare, qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il CIG n. 8587277D25 qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

D E T E R M I N A

per quanto espresso in narrativa:

DI IMPEGNARE la somma complessiva di € **221.965,12** a favore della Società denominata " Giuramentu snc di Paba Angela e più " (Aritzo 8 marzo 1964 - codice creditore 876) residente in Aritzo in Via F. Tolu -(codice fiscale PBA NGL 64C48 A407N), Partita IVA 01011870910, per l'espletamento del servizio di gestione del Museo Etnografico del periodo intercorrente tra il **1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022;**

DI FAR GRAVARE la somma complessiva € **221.965,12** nel modo seguente:

BILANCIO COMUNALE ESERCIZIO ANNO 2021:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	CAP	IMPORTO
5	2	1	103	2010/6/1	€ 105.697,68
5	2	1	103	2010/7/1	€ 5284,88

BILANCIO COMUNALE ESERCIZIO ANNO 2022:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	CAP	IMPORTO
5	2	1	103	2010/6/1	€ 105.697,68
5	2	1	103	2010/7/1	€ 5284,88

DI ATTESTARE la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DI TRASMETTERE al servizio finanziario copia del presente atto con allegata la documentazione richiamata nella parte dispositiva ;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM.VO
(dottor Antonio Monni)

COMUNE di **Aritzo**

Provincia di Nuoro

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

<i>ESTREMI REGISTRAZIONE IMPEGNO</i>			<i>Codice creditore</i>	<i>Importo</i>	
<i>N.</i>	<i>/</i>	<i>sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>	<i>€.</i>	

<i>N.</i>	<i>/</i>	<i>sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>	<i>€.</i>	
-----------	----------	-------------	----------------------	-----------	--

<i>N.</i>	<i>/</i>	<i>sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>	<i>€.</i>	
-----------	----------	-------------	----------------------	-----------	--

<i>N.</i>	<i>/</i>	<i>sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>	<i>€.</i>	
-----------	----------	-------------	----------------------	-----------	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 151 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

APPONE

il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

la copertura finanziaria.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi di cui alle voci capitoli ed articoli sopra descritti.

Aritzo, lì _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario